



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DICEAA
Dipartimento di Ingegneria
Civile, Edile-Architettura
e Ambientale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale

**STUDI FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO
E PROGETTUALE E DEL RELATIVO
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, E
ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA ALLE DIVERSE FASI DEL PIANO
URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI TERAMO**

Convenzione Comune di Teramo / UNIVAQ-DICEAA

Titolo

1A.0 RELAZIONE: SCHEDE CARTE TEMATICHE DEI VALORI

Aggiornamento: luglio 2025

**Gruppo di ricerca UNIVAQ/DICEAA
Teramo**

Prof. Donato Di Ludovico (coord.)
Prof. Alessandro Marucci
Prof. Francesco Zullo
PhD Federico Eugeni
Ing. Benedetta Di Giacobbe
Ing. Camilla Salve

**Gruppo di lavoro Comune di
Teramo**

Arch. Gianni Cimini (Dirigente Area 7)
Arch. Silvia Viviani (Coord. PUC)
Arch. Stefania Di Sabatino (RUP PUC)
Arch. Stefano Bachetti
Geom. Gustavo Giordano

Ass. Ing. Graziano Ciapanna

Fonti

--

Scala

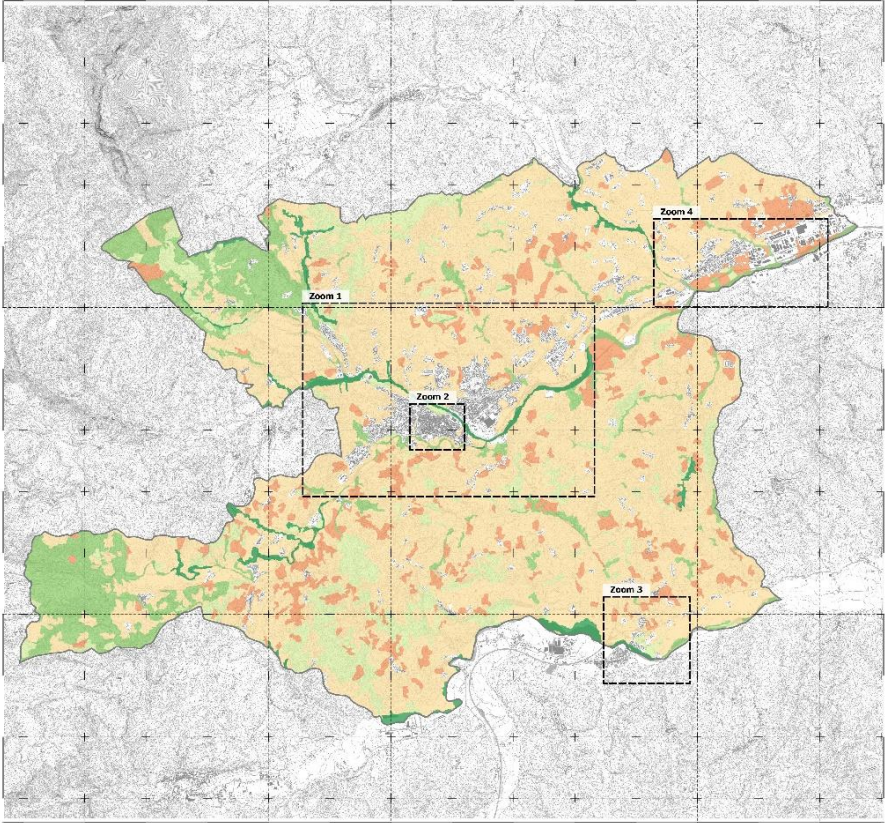
Premessa

La presente “Carta dei Vincoli”, riassunta nelle Schede tematiche di seguito riportate, assolve a quanto introdotto dall’art. 45 della LR 58/2023 in tema di analisi dello stato di fatto del territorio del Comune di Teramo, Allo scopo di favorire la conoscibilità del territorio.

La Carta dei Valori descrive il territorio dal punto di vista naturalistico-ambientale, individuando le aree caratterizzate da Valore Geobotanico e da Valore Agronomico, secondo una rilevanza che distingue areali di Alto, Medio e Basso valore, oltre che aree caratterizzate dalla presenza di Aree Protette, Valore storico-artistico-monumentale e archeologico, Valore Rurale ed emergenze floristiche e vegetazionali rare.

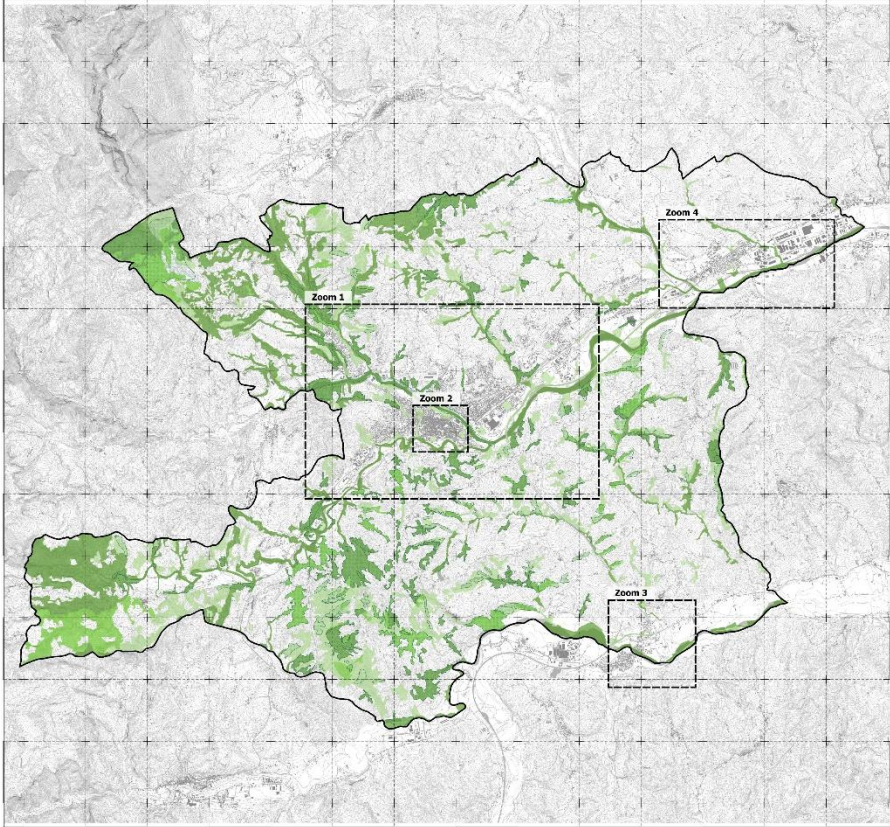
VALORE ECOLOGICO-AMBIENTALE

1A.1	VALORE ECOLOGICO-AMBIENTALE
Fonte principale	Carta dell'Uso del suolo 2000 (aggiornamento 2007)
Scala di acquisizione	1:10.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Carta della Natura della regione Abruzzo: carta degli habitat (ISPRA);• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Il valore ecologico-ambientale rappresenta la misura della qualità di ciascuna unità fisiografica di paesaggio dal punto di vista ecologico-ambientale.
Descrizione estesa	<p>Il valore ecologico-ambientale rappresenta la misura della qualità di ciascuna unità fisiografica di paesaggio dal punto di vista ecologico-ambientale, in analogia con quanto definito alla scala 1:50.000 per i biotopi.</p> <p>Gli indicatori che concorrono alla valutazione del valore ecologico sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Naturalità• Molteplicità ecologica• Rarità ecosistemica• Rarità del tipo di paesaggio (a livello nazionale)• Presenza di aree protette nel territorio dell'unità

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Valore Ecologico</p> <ul style="list-style-type: none"> Molto alto Alto Medio Basso Molto basso
<p>Estensione</p>	<p>139,54 kmq</p>

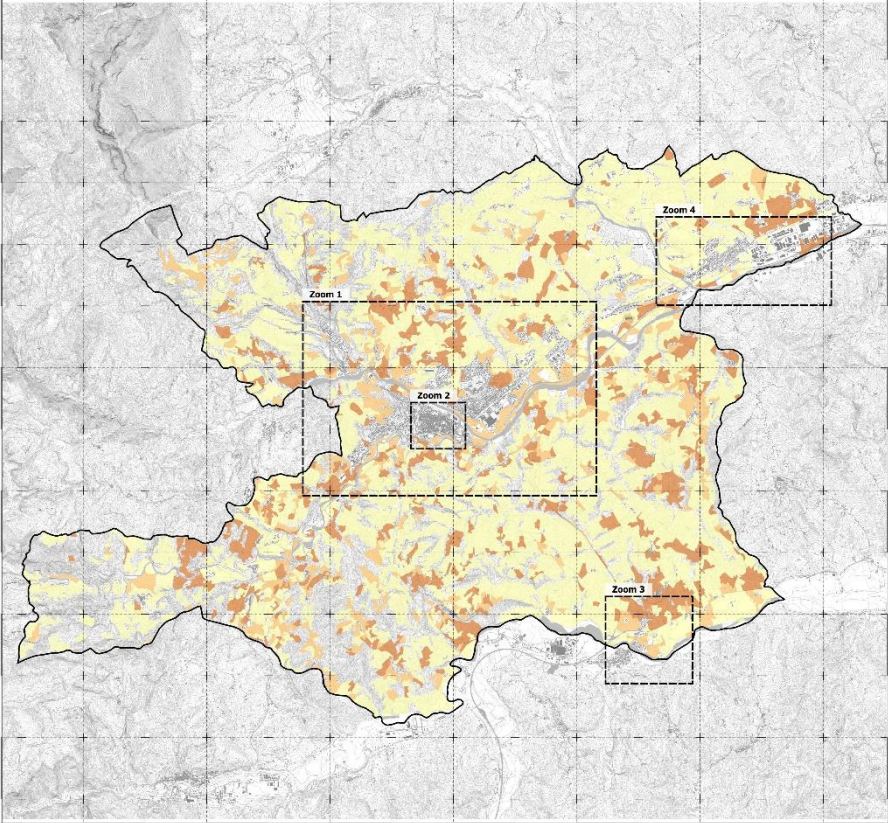
VALORE GEOBOTANICO

1A.2	VALORE GEOBOTANICO
Fonte principale	Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007)
Scala di acquisizione	1:25.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007);• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	<p>Il valore geobotanico si riferisce alla salute e alla composizione della vegetazione di un'area, inclusa la biodiversità e la stabilità dell'ecosistema. Le emergenze floristiche vegetazionali sono cambiamenti significativi nella vegetazione, spesso dovuti a fattori ambientali o antropici, che possono indicare un degrado della qualità geobotanica.</p>
Descrizione estesa	<p>La qualità geobotanica di un'area è un indicatore della sua salute ecologica e della sua capacità di sostenere la vita vegetale. Include aspetti come la diversità delle specie, la varietà genetica, la distribuzione delle specie negli habitat, e la resistenza della vegetazione ai cambiamenti ambientali.</p> <p>Le Emergenze Floristiche Vegetazionali individuano cambiamenti che si verificano nella vegetazione di un'area, come ad esempio l'introduzione di specie invasive, la perdita di specie native, o la modifica della struttura e della composizione della vegetazione. Possono essere causate da una varietà di fattori, tra cui il cambiamento climatico, l'inquinamento, l'uso intensivo del suolo e l'urbanizzazione.</p> <p>Valutare la qualità geobotanica e le emergenze floristiche vegetazionali è fondamentale per comprendere lo stato di salute degli ecosistemi e per adottare misure di conservazione efficaci.</p>

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Qualità geobotanica</p> <ul style="list-style-type: none"> alta media bassa <p>Emergenze Floristico-Vegetazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> Emergenze Floristico-Vegetazionali
<p>Estensione</p>	<p>56,44 kmq</p>

VALORE AGRONOMICO

1A.3	VALORE AGRONOMICO
Fonte principale	Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007)
Scala di acquisizione	1:25.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Carta dell'Uso del Suolo 2000 (aggiornamento 2007);• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Il Valore Agronomico indica la capacità di un suolo di supportare la crescita vegetale e la produzione agricola, considerando fattori come la fertilità, la struttura, la consistenza, e le caratteristiche chimico-fisiche.
Descrizione estesa	<p>Il Valore Agronomico indica la capacità di un suolo di supportare la crescita vegetale e la produzione agricola, considerando fattori come la fertilità, la struttura, la consistenza, e le caratteristiche chimico-fisiche. Valutare la qualità del suolo è fondamentale per la gestione sostenibile delle risorse naturali e per garantire la sicurezza alimentare.</p> <p>Gli aspetti chiave della valutazione del valore agronomico consistono in:</p> <p>Capacità di sostenere la produzione vegetale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Proprietà fisiche;• Proprietà chimiche;• Proprietà biologiche;• Funzioni ecosistemiche;• Degradazione del suolo.

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Valore agronomico</p> <ul style="list-style-type: none"> alto medio basso
<p>Estensione</p>	<p>122,52 kmq</p>

AREE PROTETTE

1A.4	AREE PROTETTE
Fonte principale	Regione Abruzzo - Piano Paesistico Regionale (2008) (www.regione.abruzzo.it/pianoPaesisticoReg/docs/carteBase/45_V_1_PARCHI_AREE_PROTETTE_SIC_ZPS)
Scala di acquisizione	1:25.000
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> L.R. 21 giugno 1996, n. 38 ([1]) - Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa
Fonti	<p>Regione Abruzzo - Piano Paesistico Regionale (2008)</p> <ul style="list-style-type: none"> Regione Abruzzo - Piano Paesistico Regionale (regione.abruzzo.it/pianoPaesisticoReg/docs/carteBase/45_V_1_PARCHI_AREE_PROTETTE_SIC_ZPS); Regione Abruzzo – Aree Protette (opendata.regione.abruzzo.it); Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Rete Natura 2000; Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Aree soggette alla protezione, la rinaturalizzazione e la riqualificazione del bene ambiente inteso quale insieme di fattori fisici e di organismi viventi considerati nelle loro dinamiche interazioni e di elemento antropici
Descrizione estesa	<p>La Regione Abruzzo, in ottemperanza all'art. 4 dello statuto ed in conformità ai principi stabiliti dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394, detta norme per l'istituzione e la gestione di aree protette e per la tutela dell'ambiente naturale regionale. La legge persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un sistema integrato di aree protette; - conservazione, reintegrazione, salvaguardia e sviluppo della biodiversità; - conservazione e utilizzazione razionale e duratura delle risorse naturali; - difesa della flora e della fauna, con particolare riferimento a quella protetta, nonché delle formazioni geologiche, geomorfologiche, speleologiche e degli equilibri idrogeologici ed ecologici in genere; - disciplina del corretto uso del territorio a fini culturali, scientifici, didattici e ricreativi;

- applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, nonché delle attività agricole produttive ed agro-silvo-pastorali e di agricoltura biologica e delle altre attività economiche attualmente in uso e/o comunque compatibili con le finalità della presente legge e la conservazione degli ecosistemi;

- miglioramento delle condizioni di vita, anche mediante promozione di attività economiche in armonia con le finalità delle aree protette;

- tutela della salute e più' alta qualità della vita dei cittadini.

Sono classificate come Aree Protette soggette a vincolo:

- Parchi Territoriali Attrezzati

- Riserve Naturali Orientate

- Parchi nazionali

- Riserve naturali

- Riserve Statali

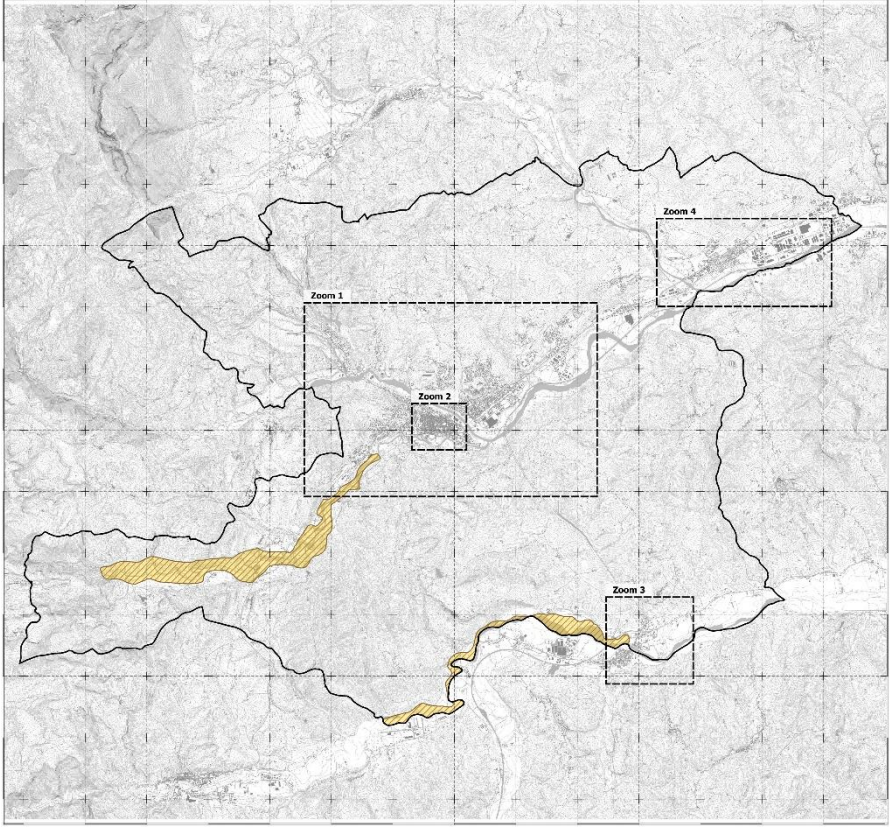


- Siti di Importanza Comunitaria

- Monumenti naturali

- Parco regionale

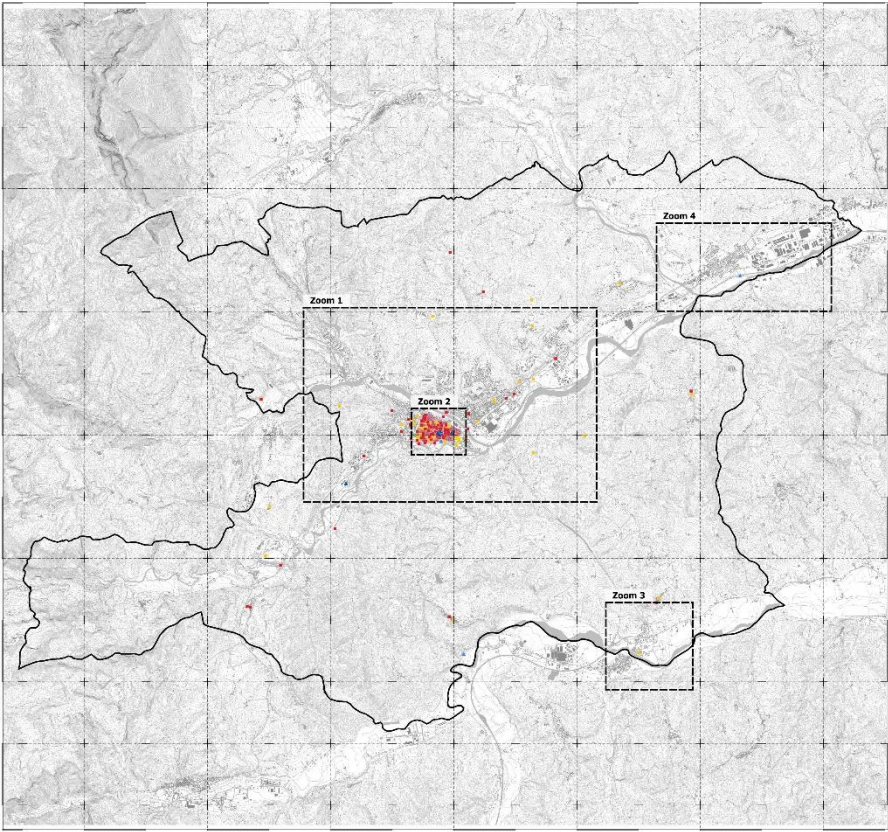
- Zone di Protezione Speciale

- Parco marino

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Aree protette</p> <ul style="list-style-type: none">  Siti di Interesse Comunitario (SIC)  Zone a Protezione Speciale (ZPS)
<p>Estensione</p>	<p>4,73 kmq</p>



VALORE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE

1A.5	VALORE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE
Fonte principale	Ministero della Cultura – Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Scala di acquisizione	
Fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Ministero della Cultura – Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (https://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html); • Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	I beni architettonici e storici sono oggetti e luoghi di valore storico e architettonico, la cui tutela è garantita dal Codice dei Beni Culturali. Tra i beni architettonici, rientrano edifici di proprietà pubblica o privata di valore storico, piazze, vie e spazi urbani di interesse artistico o storico.
Descrizione estesa	<p>I beni architettonici e storici sono oggetti e luoghi di valore storico e architettonico, la cui tutela è garantita dal Codice dei Beni Culturali. Tra i beni architettonici, rientrano edifici di proprietà pubblica o privata di valore storico, piazze, vie e spazi urbani di interesse artistico o storico.</p> <p>L'articolo 10 del Codice dei Beni Culturali definisce quali sono i beni architettonici che rientrano nella tutela dello Stato. In particolare, rientrano nella classificazione del Valore Storico-Artistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edifici: Immobili di proprietà pubblica o privata di rilevante interesse storico-artistico, sia di vecchia data che di recente costruzione; • Spazi urbani: Piazze, vie e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico; • Architetture rurali: Case coloniche, cascine e altre strutture rurali di interesse storico o etnoantropologico; • Altre strutture: Ville, parchi, giardini, siti minerari e altre strutture di interesse storico, artistico o etnoantropologico. <p>La categorizzazione del valore si basa sulla presenza o meno di atti amministrativi di dichiarazione e/o verifica di interesse culturale.</p>

<p>Immagine cartografica</p>	
<p>Legenda</p>	<p>Valore storico-artistico</p> <p>Centri storici e complessi di interesse storico-artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> Centro storico Edifici o complessi di interesse storico-artistico e/o documentario <p>Beni culturali immobili</p> <ul style="list-style-type: none"> Beni architettonici di interesse culturale dichiarato Beni architettonici di interesse culturale non dichiarato o verificato Beni archeologici di interesse culturale dichiarato Beni archeologici di interesse culturale non dichiarato o verificato Parchi e giardini di non interesse culturale Parchi e giardini di interesse culturale non verificato
<p>Estensione</p>	

VALORE ARCHEOLOGICO

1A.6	VALORE ARCHEOLOGICO
Fonte principale	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Teramo – Sistema Informativo Territoriale;
Scala di acquisizione	
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Comune di Teramo – Sistema Informativo Territoriale;• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	Il valore archeologico riguarda la significanza e il valore storico-culturale di reperti e siti archeologici, che possono essere di valore patrimoniale, economico e culturale.
Descrizione estesa	Il valore archeologico riguarda la significanza e il valore storico-culturale di reperti e siti archeologici, che possono essere di valore patrimoniale, economico e culturale.
Immagine cartografica	

Legenda	Vincolo Archeologico  Beni archeologici  Siti archeologici
Estensione	1,14 kmq

VALORE RURALE

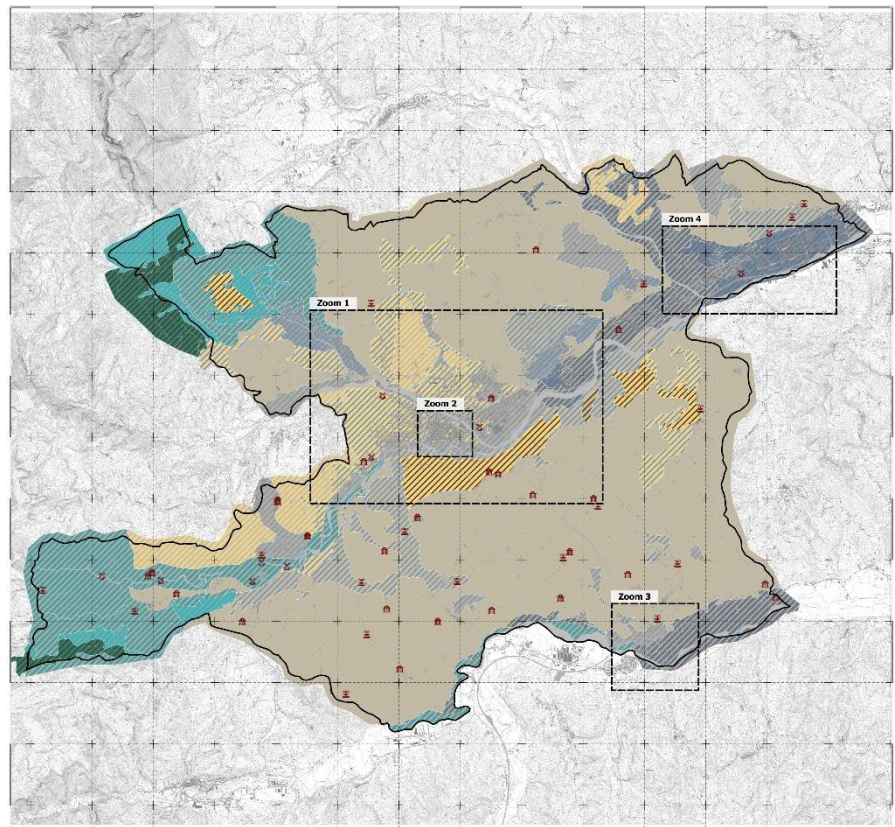
1A.7	VALORE RURALE
Fonte principale	Regione Abruzzo - Piano Paesistico Regionale (2008)
Scala di acquisizione	1:25.000
Fonti	<ul style="list-style-type: none">• Regione Abruzzo - Piano Paesistico Regionale (2008)• Carta della Natura della regione Abruzzo (ISPRA);• Carta Tecnica Regionale Numerica 2001-2005 (opendata.regione.abruzzo.it);
Descrizione sintetica	<p>La valutazione del Valore Rurale del territorio comunale di Teramo si basa sui criteri di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Intervisibilità;2. Valore ecologico;3. Valore agricolo. <p>Lo studio del Valore rurale, inoltre, comprende l'individuazione di elementi peculiari di carattere rurale nel territorio comunale, quali case sparse, fontane, ruderi, mulini e fornaci.</p>
Descrizione estesa	<p>La valutazione del Valore Rurale del territorio comunale di Teramo si basa sui criteri di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Intervisibilità, classificata in tre classi:<ul style="list-style-type: none">– unità di paesaggio ad alta intervisibilità;– unità di paesaggio a media intervisibilità;– unità di paesaggio a bassa intervisibilità;2. Valore ecologico, tratto dalla Carta della Natura, classificato in:<ul style="list-style-type: none">– area naturale di valore ecologico alto e molto alto;3. Valore agricolo, tratto dalla carta delle pendenze e dalla mappa delle colture specializzate, classificate in:<ul style="list-style-type: none">– area rurale di valore agricolo alto: sono le aree con pendenza inferiore al 10%;– area rurale di valore agricolo medio-alto: sono le aree caratterizzate da pendenza prevalente del 10%;– area rurale di valore agricolo medio: sono le aree con una presenza significativa di colture specializzate e pendenza prevalente tra 10% e 25%;

















































- area rurale di valore agricolo basso: sono le aree con presenza sporadica di colture specializzate e con pendenza prevalente superiore al 25%;

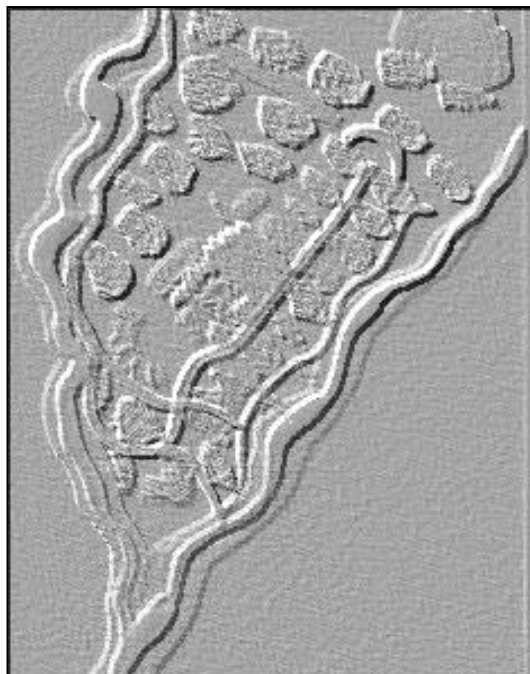
La classificazione finale delle aree agricole e naturali deriva dalla combinazione del criterio 1 con il criterio 2 in ordine alle aree naturali e del criterio 1 con il criterio 3 in ordine alle aree agricole.

Lo studio del Valore rurale, inoltre, comprende l'individuazione di elementi peculiari di carattere rurale nel territorio comunale, quali case sparse, fontane, ruderi, mulini e fornaci, desunti dagli studi e allegati al vigente PRG (riportate in allegato alla presente relazione). Alcuni degli elementi catalogati negli allegati di cui sopra risultano mancanti in quanto non individuabili o riferiti a particelle catastali ad oggi soppresse, per cui non sono stati rappresentati.

Immagine cartografica



<p>Legenda</p>	<p>PRG vigente - Allegato 06</p> <p> Case rurali sparse (All. 06a)</p> <p> Fontane, ruderi e particolari (All. 06b)</p> <p> Mulini e frantoi (All. 06c)</p> <p>Valori rurali</p> <hr/> <p>Intervisibilità</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Alto</th> <th>Medio</th> <th>Basso</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Valore agricolo alto</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Valore agricolo medio alto</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Valore agricolo medio</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Valore agricolo basso</td> </tr> </tbody> </table> <hr/> <p>Intervisibilità</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Alto</th> <th>Medio</th> <th>Basso</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Valore ecologico alto e molto alto</td> </tr> </tbody> </table>	Alto	Medio	Basso					Valore agricolo alto				Valore agricolo medio alto				Valore agricolo medio				Valore agricolo basso	Alto	Medio	Basso					Valore ecologico alto e molto alto
Alto	Medio	Basso																											
			Valore agricolo alto																										
			Valore agricolo medio alto																										
			Valore agricolo medio																										
			Valore agricolo basso																										
Alto	Medio	Basso																											
			Valore ecologico alto e molto alto																										
<p>Estensione</p>	<p>152,84 kmq</p>																												



Interamnia Urbis

Comune di Teramo

**PIANO
REGOLATORE
GENERALE
2006**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. n° 75 del 13 agosto 2008
Elaborato integrato a seguito delle prescrizioni della Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione
Parchi, Territorio Ambiente Energia e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

*Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica e Pianif.Territ.
Il Dirigente Rip. Urbanistica
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano*

*Il progettista
con la collaborazione di*

*Dott. Giovanni Chiodi
Avv. Enrico Mazzarelli
Arch. Stefano Mariotti
Ing. Domenico Cimini*

*Prof. Ing. Carlo Monti
Ing. Luigi Di Paolo*

**RIEPILOGO EDIFICI SPARSI
CASE RURALI SPARSE**

All.

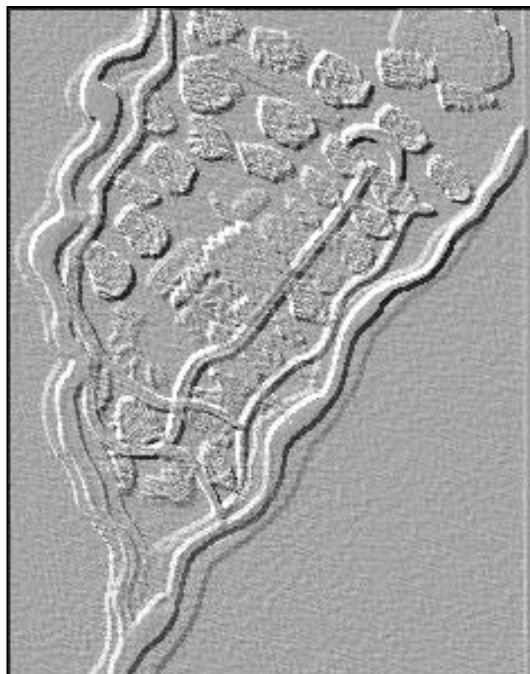
06a

Il presente riepilogo fa riferimento allo studio redatto appositamente.

n°	Denominazione	Località	Anno	Foglio	pp.	Tipologia	Grado di cons.	Elementi peculiari	Indirizzo livello di intervento
1	Rustico	Garrano Alto		8	87	Su pendio	Rimaneggiato	Elementi decorativi in facciata	Ristrutturazione
2	Convento	Monticelli	1500	18	285	Convento	Rudere	Loggiato - Tetto in legno	Recupero
3	Rustico padronale	Villa Tofo	1700	21	233	A scala interna	Mediocre	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Risanamento conservativo
4	Rustico con colombaia	Chiareto	1500	25	185-186	Con torre colombaia	Mediocre		Risanamento conservativo
5	Rustico	Scapriano		52	335	Su pendio	Buono	Apparati murari-tipologia-elementi decorativi	Recupero
6	Rustico con colombaia	Colleaterrato	1800	55	53	Con torre colombaia	Mediocre	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Risanamento conservativo
7	Casino Giosia	Piano d'Accio		58	140	Masseria padronale	Buono	Tipologia del complesso-Architetture	Restauro
8	Rustico	Ponte Vezzola		60	100	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
9	Rustico	Coste S. Agostino	1800	61	87	Particolare	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
10	Rustico padronale	Cannelli	1700	62	66	A scala interna	Mediocre	Tipologia	Recupero
11	Rustico	Cona		66	41	Su pendio	Rimaneggiato		Ristrutturazione
12	Case D'Antona	Colle Izzone	1890	72	126	Su pendio	Buono	Elementi decorativi in facciata	Ristrutturazione
13	Masseria Di Marco	Colle Izzone	1700	72	193-194		Rimaneggiato		Ristrutturazione
14	Rustico padronale	Collurania	1888	73	126	A scala interna	Mediocre	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Recupero
15	Rustico	Collurania	1500	73	133	Scala esterna	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
16	Rustico	Collurania	1700	74	126	Scala esterna	Rimaneggiato	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Ristrutturazione
17	Rustico padronale	Collurania	1900	74	133	A scala interna	Rimaneggiato	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Ristrutturazione
18	Rustico padronale	Collurania		74	143	A scala interna	Mediocre	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Ristrutturazione
19	Rustico	Varano di Valle S.G.		84	142	Scala esterna	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
20	Rustico	Varano di Valle S.G.		84	147-148	Scala esterna	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
21	Rustico	Varano di Valle S.G.		84	393	Su pendio	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
22	Villa Serafini	Valle S. Giovanni	1910	85	198	Complesso padronale	Ottimo	Tipologia del complesso-Architetture	Recupero
23	Rustico	Villa Ripa		86	58	Su pendio	Rudere		Ristrutturazione
24	Rustico	Cavuccio		87	53		Rudere		Ristrutturazione
25	Masseria Iannuari	Cavuccio	1700	87	609-610	A scala interna	Rimaneggiato	Tipologia del complesso-Architetture	Recupero
26	Rustico	Villa Ripa		88	154	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
27	Masseria Cassetti	Gattia		89	2		Rimaneggiato		Ristrutturazione
28	Casa Gattarossa	Tordinia		89	9-289-290		Rudere		Ristrutturazione
29	Rustico	Tordinia		89	35	Su pendio	Cattivo	Tipologia	Ristrutturazione

30	Rustico	Colle Izzone		90	25-215	Su pendio	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
31	Rustico	Villa Romita		90	155	Scala esterna	Rimaneggiato	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Ristrutturazione
32	Masseria Pompetti	Collurania		93	67	Masseria	Rudere		Ristrutturazione
33	Masseria Cerulli	Poggio S. Vittorino	1800	96	3	Masseria	Mediocre	Portico-Tipologia	Ristrutturazione
34	Rustico	Valle S. Giovanni		101	266	Su pendio	Rudere	Apparati murari-tipologia	Ristrutturazione
35	Rustico	Valle S. Giovanni		102	138		Mediocre		Ristrutturazione
36	Rustico padronale	Valle Soprana	1921	103	49	A scala interna	Buono	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Recupero
37	Rustico	Valle S. Giovanni	1900	103	119	Su pendio	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
38	Rustico	Valle Soprana	1902	103	152	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
39	Rustico	Valle S. Giovanni		104	147	Su pendio	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
40	Rustico con colombaia	Frondarola	1700-1860	106	195		Rimaneggiato	Resti di loggia	Ristrutturazione
41	Colombaia	Frondarola		106	266	Torre colombaia	Mediocre	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Recupero
42	Pinciaia	Frondarola		107	9		Rudere		Restauro
43	Rustico	Rocciano		108	86-273	Su pendio	Buono	Apparati murari-tipologia	Ristrutturazione
44	Villa Giordano	Colle Addina		110	28	Masseria	Buono		Ristrutturazione
45	Masseria Recchia	Villa Romita		110	112	Su pendio	Rimaneggiato		Ristrutturazione
46	Masseria Succitti	Villa Romita	1890	111	49	Scala esterna	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
47	Masseria Odorisco	Caprafico		114	25-26	Scala esterna	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
48	Masseria Matani	Sparazzano		121	22-23	Su pendio	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
49	Casa Giosè	Sparazzano		121	136	Su pendio	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
50	Casa Fusilli	Miano		122	278-279	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
51	Rustico	Miano		123	172	Su pendio	Cattivo		Ristrutturazione
52	Masseria De Nardis	Sardinara	1895	124	17	Scala esterna	Mediocre		Ristrutturazione
53	Rustico	Sardinara		124	125	Su pendio	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
54	Rustico	Sardinara		125	15	Scala esterna	Cattivo	Tipologia	Ristrutturazione
55	Masseria Catena	Rapino		132	123	Su pendio	Cattivo	Tipologia	Ristrutturazione
56	Casa Iachetti	Rapino	1808	133	13	Scala esterna	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
57	Rustico	Rapino		133	215	Su pendio	Cattivo		Ristrutturazione
58	Rustico	Miano		134	195	Su pendio	Rimaneggiato		Ristrutturazione
59	Masseria La Palombara	Miano		134	247	Su pendio	Rimaneggiato		Ristrutturazione
60	Masseria Ricci	Miano		136	20	Scala esterna	Cattivo	Tipologia	Ristrutturazione
61	Rustico	Miano		136	73	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
62	Casa Lanciaprima	Miano		136	78	Scala esterna	Mediocre	Tipologia	Ristrutturazione
63	Masseria Ciardelli	Miano		136	314-316	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
64	Villino De Fabritiis	Sardinara	1700-1866	137	54	A scala interna	Rimaneggiato	Loggia-tipologia-elementi decorativi	Recupero

65	Rustico con colombaia	Sardinara		138	23	Con torre colombaia	Rudere	Tipologia	Ristrutturazione
66	Villa Cagnani	Collecchio		139	36	Su pendio	Rudere		Ristrutturazione
67	Rustico	Collecchio	1800	139	40	A scala interna	Restaurato	Apparati murari - tipologia - elementi decorativi - portico	Ristrutturazione
68	Rustico con colombaia	Forcella	1700	140	166	Torre di avvistamento	Rimaneggiato	Tipologia	Recupero
69	Rustico	Forcella		140	247	Su pendio	Buono	Tipologia	Ristrutturazione
70	Rustico	Villa Vomano		141	58	A scala interna	Rudere		Ristrutturazione
71	Casa Ciardelli	Forcella		141	66	Scala esterna	Rimaneggiato	Scala esterna - tipologia	Ristrutturazione
72	Rustico	Poggio Cono	1880	142	4	Su pendio	Rimaneggiato		Ristrutturazione
73	Rustico padronale	Villa Vomano		142	39	A scala interna	Cattivo	Elementi decorativi in facciata - Tipologia	Ristrutturazione
74	Rustico	Villa Vomano	1870	142	56	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
75	Masseria Taraschi	Villa Vomano	1880	142	63	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
76	Masseria De Nardis	Villa Vomano		145	16	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione
77	Rustico	Villa Vomano	1881	146	20	Scala esterna	Rimaneggiato	Tipologia	Ristrutturazione



Interamnia Urbs

Comune di Teramo

**PIANO
REGOLATORE
GENERALE
2006**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. n° 75 del 13 agosto 2008
Elaborato integrato a seguito delle prescrizioni della Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione
Parchi, Territorio Ambiente Energia e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

*Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica e Pianif.Territ.
Il Dirigente Rip. Urbanistica
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano*

*Il progettista
con la collaborazione di*

*Dott. Giovanni Chiodi
Avv. Enrico Mazzealli
Arch. Stefano Mariotti
Ing. Domenico Cimini*

*Prof. Ing. Carlo Monti
Ing. Luigi Di Paolo*

**RIEPILOGO EDIFICI SPARSI
FONTANE - RUDERI - PARTICOLARI**

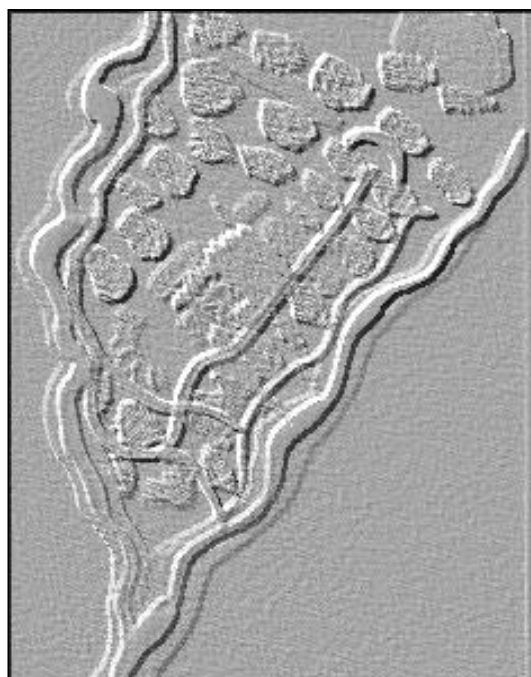
All.

06b

Il presente riepilogo fa riferimento allo studio redatto appositamente.

<i>n°</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Località</i>	<i>Anno</i>	<i>Foglio</i>	<i>pp.</i>	<i>Grado di cons.</i>	<i>Elementi peculiari</i>	<i>Indirizzo livello di intervento</i>
1	Fontana a cisterna	S. Atto	1700	26	152	Cattivo	Fonte e cisterna di acqua sorgiva	Restauro
2	Fonte Camarra	S. Atto	1800	27	487	Mediocre	Fonte con abbeveratoio	Recupero
3	Rudere di abitazione	Scapriano		31	72	Rudere		
4	Fonte	Villa Schiavoni	1870	58		Mediocre	Cannello - Struttura muraria	Restauro
5	Fontana a canale	Poggio S. Vittorino	1872	81	106	Cattivo	Intero corpo	Restauro
6	Fonte della Ripa	Villa Ripa	1850	86		Cattivo	Intero corpo	Recupero
7	Fontana delle Monache	Villa Romita		90	190	Rimaneggiato		Recupero
8	Pozzo	Collurania		93		Rimaneggiato		
9	Portale	Valle S. Giovanni		100	26	Mediocre		Conservazione
10	S. Giovanni in Pergulis	Valle S. Giovanni	1200	101		Rudere	Archeologici	Restauro
11	Fonte Damiano	Frondarola		106	218	Cattivo		Recupero
12	Ingresso tunnel	Colle Addina		109	38	Buono		
13	Portale	Miano		111	A	Distretto	Portale del vecchio cimitero	
14	Pozzo	Sardinara		113	47	Cattivo		
15	Pozzo	Caprafico		114	151	Buono		
16	Fonte Fagnano	Spiano		120	28	Rimaneggiato	Acqua salata - Murature	Ristrutturazione
17	Cippo	Sardinara	1900	125		Buono		
18	Portale	Caprafico		128		Buono	Ingresso cimitero	
19	Portale	Caprafico		128	102	Rimaneggiato		Conservazione

20	Ricovero animali	Casette		130	117	Rudere		
21	Fonte dei Colli	Villa Vomano		143	37	Mediocre		Recupero
22	Pozzo	Valle S. Giovanni		146	5	Ottimo	Tipologia del complesso- Architetture	Recupero
23	Rustico	Villa Ripa		86	58	Buono		



Interamnia Urbis

Comune di Teramo

**PIANO
REGOLATORE
GENERALE
2006**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. n° 75 del 13 agosto 2008
Elaborato integrato a seguito delle prescrizioni della Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione
Parchi, Territorio Ambiente Energia e della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica e Pianif.Territ.
Il Dirigente Rip. Urbanistica
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Giovanni Chiodi
Avv. Enrico Mazzarelli
Arch. Stefano Mariotti
Ing. Domenico Cimini

Il progettista
con la collaborazione di

Prof. Ing. Carlo Monti
Ing. Luigi Di Paolo

**RIEPILOGO EDIFICI SPARSI
MULINI - FRANTOI**

All.

06c

Il presente riepilogo fa riferimento allo studio appositamente redatto

<i>n°</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Località</i>	<i>Anno</i>	<i>Foglio</i>	<i>pp.</i>	<i>Grado di cons.</i>	<i>Elementi peculiari</i>	<i>Indirizzo livello di intervento</i>
1	Fornace Ricci	S. Atto		26	79	Rudere	Ciminiera	Ristrutturazione
2	Rustico con frantoio	Saccoccia	1880	27	110	Mediocre	Tipologia del complesso- Architetture	Recupero
3	Mulino Di Bartolomeo	S. Nicolò a Tordino		44	113	Rudere		Ristrutturazione
4	Fornace	Castagneto		48	195	Mediocre	Tipologia del complesso- Architetture	Recupero
5	Fornace Fabiocchi	S. Venanzio		60	160	Rudere		Ristrutturazione
6	Mulino	Teramo		63/A	90	Cattivo		Recupero
7	Rustico	Teramo		63/A	440	Rudere		Recupero
8	Fornace Scimitarra	Teramo	1900	66	34-45-46	Rimaneggiato		
9	Mulino	Varano di V.S.G.		84	226	Rudere		
10	Mulino Santucci	Valle S. Giovanni	1928	85	285-322	Buono	Elementi decorativi Tipologia	Recupero
11	Mulino Turco	Villa Ripa	1900	86	313	Rudere		Recupero
12	Mulino San Leonardo	Villa Butteri		86	333	Mediocre		Recupero
13	Ramiera	Tordinia	1857	88	339	Cattivo	Archeologia industriale	Recupero